

**Principi contabili.** Il board di Londra sta elaborando regole semplificate rispetto a quelle applicate nelle quotate

# Modello Ias per i conti delle Pmi

Il documento disponibile entro l'anno verrà adottato su base volontaria

**Franco Roscini Vitali**

■ Sono in arrivo i principi contabili internazionali (Ias) per le imprese di piccole dimensioni. Meglio, si tratta di un solo principio contabile destinato alle imprese non quotate che, seppure impropriamente, possiamo definire piccole e medie imprese (Pmi). Il principio contabile, infatti, prescinde dalle dimensioni dell'impresa, perché potenzialmente applicabile a tutte le imprese non quotate: saranno gli Stati a stabilire i destinatari.

Lo Iasb ha notevolmente

## GLI ESEMPLI

Per i macchinari valutazione solo al costo  
Gli investimenti immobiliari potranno essere considerati anche in base al fair value

semplificato la versione finale del documento, rispetto alla bozza del 2007 che aveva suscitato numerose critiche. Le modifiche semplificano notevolmente le disposizioni contenute negli Ias destinati alle imprese quotate o di maggiori dimensioni ed elimina principi che nell'ambito delle imprese di minori dimensioni non hanno alcun utilizzo. In altri casi, le regole sono state notevolmente semplificate, come per la contabilizzazione degli strumenti finanziari.

A questo punto, la Ue sta verificando, anche chiedendo un parere agli stati, la compatibilità del principio con le direttive contabili comunitarie: compatibili-

tà che, comunque, dovrebbe assistere. Nell'occasione, la Commissione Ue pensa di rivedere le direttive contabili e, in questo ambito, il contenuto del principio Ias influirà senz'altro sulle scelte. In ogni caso la Ue, verificata la compatibilità del principio con le direttive, ne consentirà l'uso alle imprese che vorranno utilizzarli, senza prevedere alcun obbligo. Non è prevista l'adozione del principio mediante regolamento comunitario.

In Italia, l'arrivo del principio dovrebbe essere l'occasione per riprendere il dibattito sul recepimento della direttiva 51/03 e sull'applicazione del relativo articolato predisposto dall'Oic (pubblicato sul sito dell'Economia. Infatti, le modifiche che sarebbero apportate al Codice civile costituiscono una valida alternativa al principio Iasb per le imprese di minori dimensioni. Anzi, l'elaborato predisposto dall'Oic, per certi aspetti, è più in sintonia con la nostra prassi contabile, in quanto gli Ias, anche se notevolmente semplificati, nascono pur sempre nel contesto contabile anglosassone, sovente differente dal nostro, improntato alle direttive contabili comunitarie (si veda la scheda). Per esempio, gli investimenti immobiliari possono essere valutati, oltre che al costo, anche a fair value. Invece, i macchinari sono sempre valutati al costo.

La traduzione in italiano del principio, seguita dall'Oic, sarà disponibile entro fine anno.

Il principio è "autonomo" rispetto agli Ias per le imprese quotate, suddiviso per area te-

matica, che non tiene conto della numerazione degli Ias. Comprende 35 sezioni e un glossario: per esempio, la sezione 4 si occupa dello stato patrimoniale, la sezione 5 del conto economico, la sezione 13 delle rimanenze. Ci sono poi due volumi non corpositi, che contengono le "motivazioni per le conclusioni", una sorta di spiegazione dei motivi che hanno portato ad una determinata scelta e gli esempi. Lo Iasb prevede una revisione dopo due anni dalla prima applicazione e, a regime, la revisione ogni tre anni, anche se non si tratta di un termine cogente. Tra la data di pubblicazione di una modifica e la sua applicazione passerà un anno, per consentire alle imprese di assimilare la novità.

Il bilancio è composto da stato patrimoniale, conto economico complessivo, che comprende le imputazioni direttamente contabilizzate nello stato patrimoniale oppure, separatamente, prospetto che presenta l'utile di esercizio e prospetto di conto economico complessivo; prospetto delle variazioni di patrimonio netto; rendiconto finanziario; note al bilancio.

Il prospetto di conto economico complessivo e il prospetto delle variazioni di patrimonio netto possono essere sostituiti da un prospetto combinato del risultato economico e degli utili portati a nuovo, nel caso in cui l'impresa non abbia ulteriori voci di ricavo e costo imputate direttamente nel patrimonio netto.

## I punti principali

### Il lavoro dello Iasb

■ Lo Iasb, l'organismo internazionale che si occupa di elaborare i principi contabili internazionali, ha preparato un documento per le imprese non quotate. Sono state semplificate le disposizioni contenute negli Ias, destinati alle imprese quotate o di maggiori dimensioni. Il documento, la cui traduzione è seguita dall'Oic, sarà disponibile entro dicembre. La Ue dovrebbe consentire l'adozione dei principi su base volontaria

### Principi contabili applicati

■ Se il principio non disciplina una specifica operazione, la

direzione aziendale deve sempre utilizzare criteri che riflettono la sostanza economica delle operazioni e non meramente la forma legale

### Leasing

■ La differenza tra leasing finanziario e leasing operativo dipende dalla sostanza dell'operazione e non dalla forma del contratto. I beni oggetto di leasing finanziario si iscrivono nell'attivo dello stato patrimoniale con esposizione del debito nel passivo

### Immobili, impianti e macchinari

■ È prevista la sola valutazione al costo, senza alcuna

possibilità di valutazione al fair value

■ Gli investimenti immobiliari, invece, oltre che al costo, possono essere valutate al fair value se la misurazione dello stesso è determinabile attendibilmente senza eccessivi costi

### Avviamento e altre attività immateriali

■ L'avviamento è sempre sottoposto ad ammortamento, come avviene nella nostra prassi contabile e non ad impairment test periodico.  
■ Se la vita utile delle altre attività immateriali non è attendibilmente stimabile, si presume essere di dieci anni